

VIA PACI 6

in Centro Storico a Sarzana



1. Piazza Matteotti – 2. Piazza S. Giorgio – 3. Piazza Garibaldi – 4. La Cittadella – 5. Cattedrale di S. Maria – 6. Porta Parma – 7. Porta Romana

CAPITOLATO DI VENDITA

Intervento certificato CasaClima



Al margine settentrionale del Centro Storico di Sarzana, la Sntnerhaus GmbH ha voluto realizzare, mediante il recupero di un'area industriale dismessa, un intervento che costituisse un evento unico nel panorama immobiliare della zona.

In questa direzione si sono mosse tutte le scelte sia progettuali che tecniche per ottenere unità immobiliari di alta fascia che fossero dotate di:

autorimesse private in locali interrati

pertinenze esterne sia private che in uso esclusivo

elevati standard di comfort abitativo in linea con i più attuali criteri di risparmio energetico

forte connotazione e attente scelte architettoniche

1. Cenni storici

La realizzazione del Canale Lunense, inaugurato nel maggio del 1930 dopo decenni di lavori che seguirono fasi alterne, prevedeva la realizzazione di due centrali Idroelettriche che sfruttassero le acque del canale come forza motrice per soddisfare le crescenti richieste di energia da parte delle industrie locali: la centrale "Generale Fiori" e la centrale "Giorgio Tognoni", in onore di due eroi locali della Grande Guerra.

L'area oggetto dell'intervento è stata appunto concepita come struttura complementare alla vicina centrale "Generale Fiori" della quale costituiva lo stadio di trasformazione a valle della vera e propria produzione; il complesso si articola in tre fabbricati distinti sia per tipologia che per datazione secondo il seguente ordine:

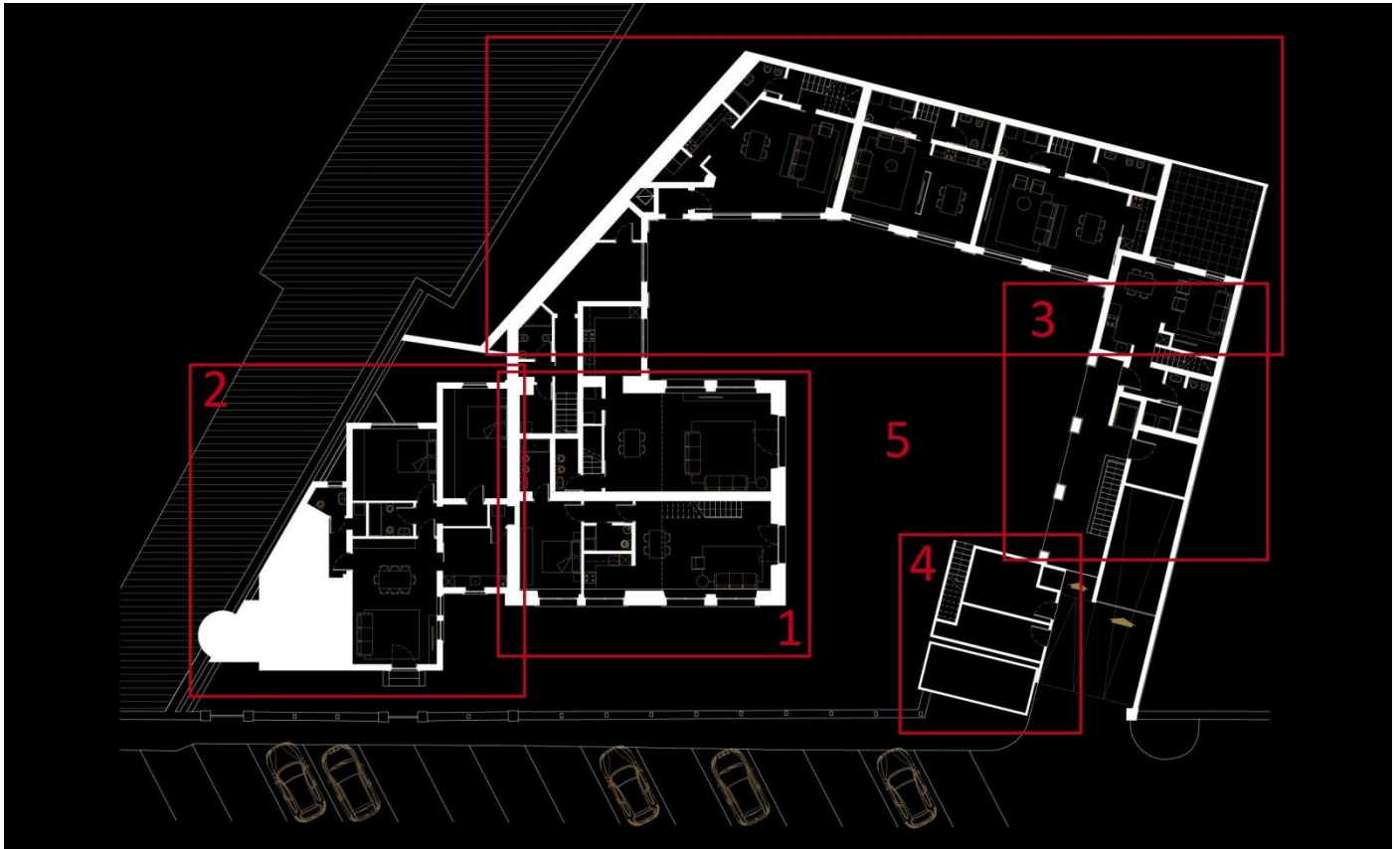
- la centrale di trasformazione, edificio a blocco su due livelli databile attorno al primo ventennio del XX secolo, che connota fortemente l'intero lotto
- l'abitazione del responsabile tecnico, costruita in aderenza alla prima nel ventennio successivo, insistente sull'area residuale tra la centrale e l'alveo del Canale Lunense, al piano terreno della quale trovavano posto uffici di relazione con gli utenti
- i magazzini di servizio, realizzati a più riprese a partire dal 1949 che circondano il piazzale di pertinenza, destinati a strutture tecniche e di supporto logistico per le maestranze

Con la dismissione della Centrale Fiori nel 1960, viene meno il ruolo complementare della centrale di trasformazione e la struttura, dopo un periodo di sottoutilizzo, viene ceduta in locazione all'Azienda Sanitaria Locale che la utilizza sfruttandone la vicinanza con l'allora Ospedale S.Bartolomeo e destinandola ad ambulatori medici, uffici e farmacia ospedaliera, fino ad una quindicina d'anni fa.

2. L'intervento

I tre fabbricati che costituiscono il compendio immobiliare saranno oggetto di due tipi di intervento distinti: per i due edifici storici della Centrale e della abitazione del responsabile si procederà con tecniche di tipo conservativo volte a recuperare caratteristiche di valore storico e testimoniali di sicuro rilievo.

Per quanto riguarda l'edificio dei magazzini, di datazione più recente e con criticità statiche che ne limitano le potenzialità di utilizzo, è prevista la categoria della sostituzione edilizia con totale demolizione e ricostruzione.



1. Centrale – 2. Abitazione del responsabile – 3. Ex Magazzini – 4. Locali tecnici – 5. Corte interna

In linea generale l'intervento si configurerà come un organismo a corte nel quale troveranno posto dieci unità abitative tutte con accesso indipendente e pertinenza esterna, costituita da terrazza, giardino di proprietà e/o area condominiale in uso esclusivo; al livello interrato un'autorimessa da undici box messa in comunicazione con la corte interna a mezzo di piattaforma elevatrice.

Le tre unità immobiliari ricavate nella Centrale, derivanti da recupero edilizio, saranno certificate Classe "R" secondo il protocollo CasaClima, mentre le cinque unità ottenute dalla nuova costruzione degli ex magazzini saranno in Classe "A".

Sulla viabilità pubblica, accanto al corpo dei locali tecnici, troveranno posto l'accesso pedonale alla corte interna e la rampa di accesso all'autorimessa interrata.

PARTI COMUNI

2. Strutture esistenti

Gli edifici esistenti hanno strutture verticali in muratura portante e coperture discontinue in legno; nello specifico l'edificio della Centrale ha muratura mista di pietrame e mattoni pieni di spessore variabile dai 50 ai 65 cm e solaio con struttura in ferro e voltine in laterizio forato del quale è previsto consolidamento a mezzo connettori metallici e rete elettrosaldata completata con getto in cls alleggerito strutturale.

E' altresì prevista la sostituzione del piano in laterizi forati sopra la struttura lignea della copertura con assito in tavoloni di abete a vista dello spessore di cm 5.

3. Struttura di nuova costruzione

Il livello interrato dell'autorimessa sarà realizzato su platea in calcestruzzo armato dello spessore di cm 40; analogamente saranno realizzati sia i muri in elevazione contro terra sia il solettone di copertura.

Per l'intero blocco è previsto l'impiego di calcestruzzo additivato con miscela impermeabilizzante come meglio trattato nel capo "impermeabilizzazioni"

Il corpo dei locali tecnici sarà realizzato con struttura puntiforme in C.A. e tamponato con laterizi semipieni porizzati e copertura piana in laterocemento.

Il blocco degli ex magazzini sarà ricostruito adottando la tecnologia a pannelli portanti X-LAM realizzata in lastre multistrato di massello di abete dello spessore di cm 14 per le strutture verticali e cm 16 per i solai sia interpiano che di copertura.

4. Murature di tamponamento

4.1 Autorimessa

Le opere di partizione interna per la divisione dei box, qualora non realizzate con setti in C.A., saranno eseguite in blocchi di cemento faccia a vista delle dimensioni 25x50 e dello spessore di cm 12 finite con due mani di pittura murale bianca

4.2 Locali tecnici

Il corpo dei locali tecnici costituiti dal locale contatori acqua, locale contatori ENEL e telefonia, locale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sarà tamponato con blocchi in laterizio porizzato dello spessore di cm 20 e intonacato al civile, con mano di finitura in rivestimento a spessore acrilico grana 1.5 con colore a scelta della D.L.

5. Coibentazioni

Particolare cura sarà posta nelle coibentazioni sia delle strutture verticali sia delle coperture con utilizzo di materiali che meglio si adattino alle superfici sottostanti

5.1 Coibentazioni su superfici esistenti

Le facciate della Centrale saranno coibentate con isolamento a cappotto in EPS dello spessore di cm 10 con decorazioni realizzate ripetendo fedelmente quelle preesistenti in EPS rivestito in resina. Tali decorazioni saranno a tutto spessore direttamente fissate alla muratura. La copertura sarà coibentata con pannelli rigidi in fibra di legno di spessore di cm 20 posta in opera su strato di barriera al vapore; l'isolante del tetto è posto in continuità con il cappotto di facciata anche in corrispondenza dell'aggetto del cornicione, costituendo uno strato ininterrotto rispetto all'esterno.

Il pavimento del piano terra è isolato dal terreno mediante intercapedine ventilata in elementi modulari in PVC del tipo "Iglu" con sovrastante strato in XPS ad alta resistenza alla compressione di cm 6 di spessore.

5.2 Coibentazioni su superfici di nuova costruzione

Tutta la struttura realizzata in X-LAM sarà rivestita con isolamento a cappotto in lana di vetro dello spessore di cm 10 finita con due mani di rasante a base calce e interposto foglio in rete in fibra di vetro; la terrazza di copertura (non praticabile) sarà coibentata, sopra strato in EPS pendenziato da minimo di cm 2 a cm 16, con pannelli rigidi in lana di vetro ad alta densità dello spessore di cm 10. Al di sopra della guaina impermeabilizzante strato di protezione in ghiaia da cm 5 circa.

Sulle coperture a terrazza praticabile saranno posti in opera, oltre allo strato in EPS pendenziato, pannelli rigidi in XPS ad alta resistenza alla compressione dello spessore di cm 10.

I pavimenti del piano terra saranno isolati mediante intercapedine ventilata in elementi modulari in PVC del tipo "Iglu" con sovrastante strato in XPS ad alta resistenza alla compressione di cm 10 di spessore.

6. Impermeabilizzazioni

6.1 Autorimessa

Come accennato l'impermeabilizzazione dell'autorimessa sarà ottenuta mediante l'utilizzo di calcestruzzo additivato e idonei giunti polimerici per riprese di getto e giunti di fessurazione. Tale tecnologia prevede anche la posa in opera di un sistema di tubazioni microforate per la eventuale eliminazioni in futuro di infiltrazioni accidentali. Grazie all'adozione di tali accorgimenti l'intera struttura è coperta da assicurazione postuma decennale contro il rischio di infiltrazioni a cura della Generali Assicurazioni.

Il solettone di copertura sarà protetto con strato di guaina polimerica posata a caldo e successivo strato in guaina a base cementizia a protezione dei massetti.

6.2 Locale tecnico

La copertura del locale tecnico, ad uso terrazza praticabile, sarà realizzata direttamente in guaina a base cementizia pronta a ricevere la pavimentazione mediante l'uso di idonei adesivi.

6.3 Terrazze praticabili

Le terrazze praticabili saranno realizzate con doppio strato di impermeabilizzazione, sia con guaina polimerica saldata a caldo sia con guaina cementizia a protezione di massetti.

7. Lattonerie

Le opere di lattoneria vedranno l'utilizzo sia di lamiera in rame che di lamiera in acciaio zincato verniciata.

Per quanto riguarda i due edifici storici è previsto l'utilizzo del rame sia per i canali di gronda che per i pluviali tutti di diam cm 10; l'edificio di nuova costruzione adotterà pluviali in rame diam cm 8 e scossaline e converse di copertura in lamiera d'acciaio zincato e verniciato.

In entrambi i casi al piede di tutti i pluviali è previsto pozzetto di ispezione sifonato in PVC.

8. Facciata ombreggiante

Tutta la facciata del primo livello prospiciente la corte interna dell'edificio di nuova costruzione sarà rivestita con una superficie ombreggiante continua in doghe di larice naturale non trattato dello spessore di cm 2. Tale superficie si ancora alla facciata sottostante mediante idonea struttura metallica; all'interno del sistema ombreggiante sono integrati i meccanismi di apertura degli oscuranti delle finestre.

I meccanismi consistono in una struttura in alluminio elettrocolorato RAL 8019 di sezione mm 60x40 con apertura a libro ad asse orizzontale dotati di movimento elettrico singolo costituito da motore da 230 V: le ruote dentate poste alle due estremità del motore si impegnano su aste a cremagliera verticali poste all'interno delle guide laterali.

È inoltre prevista la predisposizione per tenda ombreggiante a bracci sopra ognuna delle aperture del piano terra, mediante il posizionamento di staffe metalliche a scomparsa nel rivestimento a cappotto e ancorate direttamente sulla struttura in X-LAM; in corrispondenza di una delle due staffe di ancoraggio sarà posto in opera un corrugato elettrico diam. mm 20 per l'eventuale elettrificazione.

9. Pavimentazioni

9.1 Pavimentazione autorimessa

La pavimentazione dell'autorimessa e' prevista in cls elicotterato con strato di finitura in graniglia di quarzo; lo spessore andra' da un minimo di cm 12 ad un massimo di cm 15 a seconda delle pendenze previste per lo scolo delle acque.

9.2 Pavimentazioni esterne e locali tecnici

E' previsto l'impiego di gress porcellanato formato 30x60 o similari; per le superfici esposte all'azione delle acque meteoriche saranno utilizzati materiali con idoneo coefficiente di attrito in ogni caso non inferiore a R 11.

10. Opere di carpenteria metallica

Le opere di carpenteria metallica delle parti comuni quali grate di ventilazione delle autorimesse, porta basculante di accesso ai garage con uscita di sicurezza, parapetti e ringhiere, saranno realizzate in acciaio zincato a caldo e successivamente verniciato con doppia mano di smalto sintetico di colore testa di moro (RAL 8019). Le grate di ventilazione a servizio dell'autorimessa avranno rapporto di ventilazione non inferiore al 60% per consentire un corretto ricambio d'aria naturale.

11. Infissi

11.1 Autorimessa

L'autorimessa sara' dotata di porta basculante fornita di uscita di sicurezza a due ante con maniglioni antipanico come gia' specificato nella voce "Opere di carpenteria metallica".

Saranno inoltre fornite la porta tagliafuoco Rei 120 dotata di maniglione antipanico in corrispondenza della piattaforma elevatrice e le basculanti in lamiera zincata e verniciata con tinta RAL 1013 a chiusura di ogni box: per le basculanti e' predisposta la motorizzazione e l'impianto elettrico per il suo azionamento.

11.2 Locali tecnici

Le aperture dei locali tecnici saranno protette da porte a persiana realizzate in alluminio elettrocolorato RAL 8019 e munite di serratura con maniglia.

12. Impianti meccanici

Gli impianti meccanici previsti nelle parti comuni sono quelli a servizio del locale autorimessa e consistono nella pompa aspirante autoinnescante per lo svuotamento delle griglie a pavimento e la piattaforma elevatrice oleodinamica a due fermate che dal livello a quota -3.00 conduce alla quota della corte interna.

Tale piattaforma e' conforme a quanto prescritto dalla vigente Direttiva Macchine 2006/42/CE per il trasporto di persone e cose e alla Legge 13/89 sull'abbattimento delle barriere architettoniche: portata massima 300 kg, capienza 4 persone e dimensioni approssimative cabina mm 944x 1220.

13. Impianto di illuminazione condominiale

13.1 Impianto autorimessa

L'impianto interessa la rampa di accesso dell'autorimessa, le corsie di manovra e il percorso di uscita fino al porticato della corte interna. Sara' realizzato con corpi luminosi a led tali da garantire un illuminamento medio di 75 lux e dotato di temporizzatore e luci di emergenza.

13.2 Impianto corte interna

Verranno riattivate, dopo un totale restauro e una sostituzione integrale dell'elettrificazione, le tre lampade a bracci originali poste negli angoli dell'edificio della Centrale ad un'altezza dal pavimento di circa 6 metri che forniranno una illuminazione di fondo delle aree esterne poste a quota stradale. L'illuminamento fornito dalle tre sorgenti sarà integrato con punti luce inseriti nel complesso delle sistemazioni esterne in corrispondenza dei percorsi di distribuzione, tali da assicurare la condizione dei 100 lux medi. L'accensione e lo spegnimento dell'impianto saranno assicurati da interruttore crepuscolare.

14. Impianto antenna centralizzata

Impianto antenna satellitare + digitale terrestre a unico cavo comprensivo di antenna parabolica posta in copertura, miscelatore di segnale TV-SAT, cavo coassiale in corrugato di PVC posto sottotraccia e distribuito ad ogni unità immobiliare con serie di pozzetti ispezionabili. È compresa la fornitura di alimentazione elettrica in corrispondenza del miscelatore di segnale; ogni unità immobiliare sarà dotata di demiscelatore in entrata.

15. Impianto di adduzione e scarico acqua

È previsto un punto acqua nella corsia di manovra dell'autorimessa per operazioni di pulizia periodica con tubazione di adduzione di sola acqua fredda e posa in opera di pilozzo in ceramica di dimensioni approssimative cm 55x35.

Nella corte condominiale sarà fornito impianto di irrigazione in due circuiti separati costituito da tubo in polietilene posto sottotraccia e tubo microforato per irrigazione a goccia; nel locale dei contatori dell'acqua troverà posto la centralina di controllo, compresa nella fornitura, per la regolazione del flusso e la temporizzazione.

16. Smaltimento acque meteoriche

Le superfici non drenanti provvederanno allo smaltimento delle acque meteoriche a mezzo di una serie di canalizzazioni pedonabili in PVC munite di griglia in ghisa e munite di tubazioni in PVC separate dalla rete delle acque nere fino al confine del lotto di proprietà. I canali discendenti provenienti dalle coperture saranno dotati di pozzetto ispezionabile sifonato posto al piede della tubazione.

17. Sistemazioni a verde

La corte interna sarà suddivisa in spazi funzionalmente distinti per mezzo di un sistema di fioriere integrato con le griglie di ventilazione dell'autorimessa e gli armadi delle unità esterne delle pompe di calore.

Le fioriere saranno realizzate in acciaio corten a effetto ossidato e delimiteranno gli spazi destinati alla viabilità pedonale separandoli dalle aree pertinenziali ad uso esclusivo, garantendo un adeguato livello di privacy. Saranno poste a dimora essenze dotate di adeguato volume fogliare e fioriture distribuite nell'arco dell'anno secondo un progetto redatto da personale specializzato.

FINITURE UNITÀ IMMOBILIARI

18. Partizioni interne

Le murature di partizione interna saranno realizzate in lastre di cartongesso o in mattoni forati intonacati al civile.

La struttura di tamponamento in cartongesso è stata scelta per le opere di finitura nel fabbricato di nuova costruzione realizzato in X-LAM; sono individuabili le seguenti tipologie di parete e controparete:

- Parete di partizione realizzata in struttura in lamiera zincata spessore mm 75 rivestita su entrambe le facce con pannelli in cartongesso in doppia lastra, coibentata internamente con materassino in lana di vetro spessore cm 7 con densità' 30 kg/mc; spessore totale mm 125
- Parete di separazione tra due unità' realizzata in doppia struttura indipendente in lamiera zincata spessore mm 75 rivestita su una faccia con pannelli in cartongesso in doppia lastra e coibentata internamente con materassino in lana di vetro spessore cm 7 con densità' 30 kg/mc; spessore totale mm 210
- Controparete da porre in opera come rivestimento di struttura in X-LAM realizzata con profili in lamiera zincata spessore mm 50 rivestita sulla faccia in vista con pannelli in cartongesso in doppia lastra e coibentata internamente con materassino in lana di vetro spessore cm 4 con densità' 30 kg/mc; spessore totale mm 75

Nei due edifici esistenti sono previste murature interne realizzate in laterizi forati da cm 8 di spessore posti in opera con malta bastarda e intonacati con intonacatrice meccanica e premiscelato fibrorinforzato per uno spessore totale di cm 10 circa.

19. Massetti

Saranno realizzati massetti in sabbia e cemento dello spessore compreso tra i cm 5 e i cm 10 a seconda della zona dosati in ragione di 300 kg di cemento 32.5 per metro cubo di sabbia in curva granulometrica, posti in opera su sottostante telo di barriera al vapore e fascia perimetrale in polietilene espanso per consentire le dilatazioni nel piano.

20. Opere di carpenteria metallica

In alcune unità' e' prevista la posa in opera di soppalchi realizzati in profilati metallici HEA 140 con impalcato realizzato in pannelli X-LAM spessore cm 10. La struttura sarà a vista finita con mano di fondo antiruggine e doppia mano di smalto sintetico del colore a scelta della D.L.

In alternativa all'impiego di profilo HE, per luci maggiori, saranno realizzate travature reticolari sempre metalliche con impalcato in lamiera grecata finita con getto di completamento in cls alleggerito strutturale e/o tavolato in legno di abete spessore cm 5.

Le ringhiere delle scale interne, ove presenti, saranno realizzate con cosciale in piatto 160x6 e montanti sempre in piatto 30x8; il corrimano sarà in tubolare diam. 33 con sottostanti trasversi intervallati di cm 25 in tondo mm 16.

21. Impianto di riscaldamento e distribuzione acqua sanitaria

Impianto a pavimento radiante con massetto a basso spessore composto da pannello in EPS adesivo posto in opera su sottostante massetto previa doppia mano di primer antipolvere, tubo multistrato in polietilene 12x1.3 e getto di completamento in massetto autolivellante in anidrite naturale separato con fascia perimetrale in polietilene espanso.

Sono previsti collettori di distribuzione a barre in ottone nichelato distinti per zona giorno e zona notte e controllo termostatico distinto per le due zone.

Tubazioni idriche in polipropilene PP-R80 (Aquatherm) provviste di coibentazione in elastomero a celle chiuse dello spessore di legge per il carico di acqua sanitaria diametri mm 20 e mm 25, provviste di valvole di zona nei locali bagno e cucina.

22. Ventilazione meccanica controllata

Impianto costituito da elementi puntuali in numero di tre per unità' immobiliare, uno per ogni camera da letto ed uno a servizio della zona giorno.

L'unità di ventilazione è dotata di accumulatore di calore ceramico che consente di pre-riscaldare l'aria immessa nei locali; funzionamento in estrazione e immissione a ciclo alterno della durata di 70" (modificabile da 30" a 120"); motore reversibile a corrente continua con consumi da 1,4 W a 7,3 W alimentato in bassa tensione a 12 V.

23. Predisposizione impianto raffrescamento estivo

Saranno poste in opera tubazioni in rame coibentato diam 1/4" dall'unità interna della pompa di calore alle cassette a incasso per condizionatori split; le cassette, chiudibili con coperchio in plastica, sono munite di vano di raccolta della condensa e collegate alla tubazione di scarico appositamente dedicata realizzata in tubo in pvc a innesto rapido diametro mm 30.

Sono previsti tre split per unità immobiliare, uno nella zona giorno ed uno per ognuna delle due camere da letto.

24. Unita' a pompa di calore

Pompa di calore "monoblocco" aria/acqua Elco con tecnologia DC Inverter a ciclo invertibile per funzioni di riscaldamento, climatizzazione e produzione acqua calda sanitaria; il sistema è dotato di unità esterna e di una unità interna in versione "a colonna", con bollitore integrato da 180 litri.

25. Impianto elettrico

Il progetto dell'impianto elettrico dettagliato per ogni unità e le disposizioni previste sono visionabili a semplice richiesta. Si fa presente che gli appartamenti non sono dotati di impianto gas e sono previsti piani cottura a induzione. Nei box auto, oltre alla normale dotazione di interruttore generale con presa da 16 A, punto luce a soffitto e predisposizione per la motorizzazione della porta basculante, è prevista una presa con cavi di sezione maggiorata per la eventuale ricarica domestica di mezzi a propulsione elettrica o ibrida.

26. Serramenti esterni

I serramenti previsti sono di due tipologie differenti in funzione della zona nella quale sono posti in opera.

26.1 Infissi in metallo

Gli infissi in metallo saranno realizzati con profilo in acciaio zincato Seccosistemi a taglio termico OS2/75 che riproducono le dimensioni del Ferrofinestra tipico delle costruzioni industriali del secolo scorso. Per questo motivo sono previsti nell'edificio della Centrale e al solo piano terreno del fabbricato di nuova costruzione. Le caratteristiche sono struttura in acciaio zincato verniciato con giunzioni saldate, fermavetri con viti a scoparsa, doppia guarnizione in EPDM, vetri a doppia camera con la seguente stratificazione:

4+4.2/16 argon/5 temperato extrachiaro/16 argon/3+3 basso emissivo (dall'interno all'esterno)

Viene assicurata la trasmittanza prevista da CasaClima per edifici di nuova costruzione di 1.2 W/m²K.

26.2 Infissi in PVC

Questo tipo di infisso sarà utilizzato in tutto il secondo livello della nuova costruzione e per i due portoncini capocasa previsti. È stato scelto il profilo Nova-line 72 di Finstral in PVC bianco rivestito in alluminio RAL 8019 sulla faccia esterna, doppio vetro basso emissivo con caratter Uw 1,2 W/m²K. Kistiche:

Ug 1,1 W/m²K, g 0,64, LT 0,81

che consentono anche in questo caso di raggiungere il valore di trasmittanza prescritto di 1,2 W/m²K.

27. Serramenti interni

Saranno fornite porte Dierre modello Light con anta tamburata di spessore mm 44 e supportata in MDF da mm 4, rivestita in metacrilato spessore mm 1.4 con finitura laccata e tinta a scelta della D.L.

28. Pavimenti

Saranno realizzati con plancia in parquet supportato dimensioni assortite mm 150/180/220 di larghezza e mm 2200 di lunghezza (ammesso 15% di sottomisure), strato nobile in rovere francese spessore nominale mm 4 e supporto in abete canadese lamellare, marca Euroforest serie Vecchia Quercia incollato con colla monocomponente.

Aspetto rustico comprendente tutte le caratteristiche del legno compreso alburno e cuore, nodi, deviazione fibratura, ecc., finitura oliata. Prevista la fornitura e posa di battiscopa laccato in tinta con le pareti.

Prodotto testato e dichiarato idoneo per posa incollata su pavimento radiante.

29. Rivestimenti

I rivestimenti in piastrelle sono previsti negli angoli cottura/ cucine o nei bagni all'interno dei box doccia; saranno realizzati in gres porcellanato formato 15x 30 o 20x40 in colori a scelta della D.L.. Qualora per esigenze igieniche si rendessero necessarie altre superfici facilmente pulibili e disinfettabili, saranno realizzate in resina epossidica o finitura simile che garantisca caratteristiche equivalenti al rivestimento in piastrelle.

30. Rubinetterie e sanitari

Saranno forniti sanitari marca Kerasan secondo la seguente distinta:

- vaso con scarico a terra completo di copriwater in termoindurente bianco e tutti gli accessori per la posa in opera mod. Flo art 3116
- bidet monoforo completo di sifone e accessori vari di installazione mod. Flo art 3112
- lavabo monoforo sospeso o da appoggio completo di mensole, rubinetti di intercettazione accessori vari per la posa in opera mod. Flo art 3142
- piatto doccia cm 70x120 con bordo altezza cm 5.5 completo di piletta di scarico con griglia

La rubinetteria prevista è la seguente:

- miscelatore monoforo per bidet completo di scarico, sifone e rubinetti intercettazione marca La Torre serie NewPro – art. 42011
- miscelatore monoforo per lavabo completo di scarico, sifone e rubinetti intercettazione marca La Torre serie NewPro – art. 42008
- miscelatore da incasso con deviatore marca La Torre serie NewPro – art.42050R
- soffione tondo per doccia con doccino composto da: soffione doccia Slim D. 250, braccio doccia da 40 cm sezione tonda cromato, kit di supporto presa acqua con flessibile e doccino monogetto anticalcare – marca Storm mod. Rain